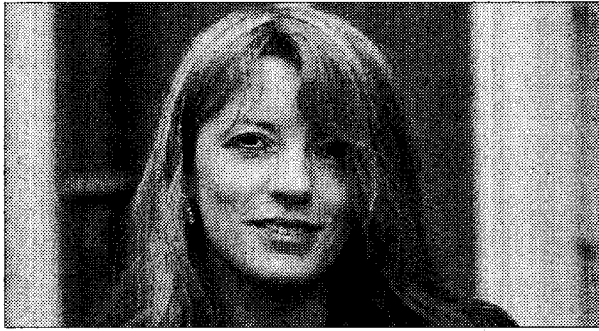


Giovedì presentazione del logo del Partito del Popolo della Libertà. Marcosano: decisiva la nostra presenza Ai Circoli della Libertà andrà il 15% del candidati della lista



Michela Brambilla
E' la leader e fondatrice dei Circoli della Libertà. Gode della stima totale di Berlusconi che ha voluto una sua forte presenza

VITERBO - Giovedì prossimo è in programma una conferenza stampa congiunta durante la quale sarà presentato ufficialmente il logo del Partito del Popolo della Libertà.

"I Circoli della Libertà, alla cui effigie peraltro il logo del PdL fa chiaramente riferimento - sottolinea Andrea Marcosano, presidente del Comitato esecutivo provinciale dei Circoli della Libertà di Viterbo - ribadiscono quindi il loro ruolo di embrione del PdL stesso. Il presidente Berlusconi ha deciso di 'innestare questo germoglio' su una pianta che aveva radici forti ma che non riusciva più a dare frutti: la Casa delle Libertà. Ne consegue che il PdL ed i Circoli della Libertà hanno un patrimonio genetico comune ed imprescindibile, così come obiettivi ed intenti comuni da raggiungere e perseguire".

"La notizia - continua Marcosano - che, all'interno delle liste del PdL, la quota riservata ai Circoli della Libertà sarà del 15% è l'ulteriore testimonianza del ruolo che i Circoli rivestiranno all'interno della nuova formazione politica, che sarà determinante. Concordi quindi alle linee

guida nazionali, noi dei Circoli della Libertà della Provincia di Viterbo, sosterranno fermamente il candidato sindaco che a breve il PdL indicherà come persona designata alla guida della nostra Città. Resta irremovibile la nostra volontà di innovazione della politica nazionale e quindi locale, che dovrà necessariamente fare perno sulla capacità dei candidati amministratori, che dovranno dimostrare giorno per giorno di saper svolgere il ruolo che i cittadini elettori avranno loro assegnato".

"Saremo quindi implacabili censori - conclude Andrea Marcosano - di una politica alla stregua delle solite logiche clientelari che tanto male hanno fatto al Paese, strozzandone la crescita economica, culturale e sociale".

L'obbligo di lasciare una quota del 15% di candidati (a Viterbo significa 6 candidati su 40) ai Circoli della Libertà restringe ulteriormente i margini di manovra per la formazione della lista. Sono spazi che, alla resa dei conti, dovrà cedere Forza Italia. Difficile infatti che se ne possa far carico Alleanza nazionale.